

Assemblea. Creati 50mila posti - Ricavi a quota 66 miliardi

Il sistema Confcooperative cresce con le esportazioni

Marzio Bartoloni

Hanno retto alla tempesta economica degli ultimi anni, creando addirittura quasi 50mila nuovi posti di lavoro grazie anche a un boom dell'export (+43%) che vale 5,9 miliardi dei 66 di fatturato complessivo. E ora chiedono al governo di non frenare sul taglio del costo del lavoro e di imboccare la strada della staffetta generazionale attraverso la flessibilità in uscita per rilanciare il lavoro. Sono le 19mila coop italiane che fanno parte di Confcooperative che negli anni bui della più grande crisi dal dopoguerra, mentre molte imprese bruciavano posti di lavoro, si sono rivelate un salvagente: tra il 2007 e il 2015, sono stati oltre 48mila i nuovi posti di lavoro creati (+10,1%: da 480253 a 528780 occupati) a fronte di una riduzione media degli occupati del 2,4% registrata nel Paese.

L'occasione per rivendicare il ruolo della cooperazione è stata l'assemblea di Confcooperative che si chiude oggi con la probabile riconferma del presidente Maurizio Gardini. Che ieri ha sollecitato i ministri presenti ad andare avanti con il taglio del cuneo fiscale che deve essere più leggero per le imprese e garantire più soldi in tasca ai lavoratori: «La strada intrapresa dal Governo è quella giusta», ma per il presidente di Confcooperative «occorre proseguire» perché «lo scarto è ancora alto» visto che «per chi percepisce un reddito lordo annuale di 16.200 euro, il costo aziendale è di 25.400 euro». Un differenziale che sale notevolmente con la crescita della retribuzione: «Con un lordo an-

nuale di 33.900 euro, il costo aziendale annuale è di 52.900». Bene dunque la decontribuzione che va potenziata così come il taglio dell'Irap che va sempre più irrobustito. Ma per Gardini l'altra emergenza è quella dell'occupazione giovanile. E qui l'idea della flessibilità in uscita per favorire la staffetta generazionale può essere quella più giusta, tanto che Gardini la sposa in pieno indicando anche una proposta operativa: «Contrastare il 36,7% di disoccupa-

LE RICHIESTE

Gardini: alleggerimenti fiscali sul costo del lavoro, serve la staffetta generazionale per favorire l'occupazione giovanile

I NUMERI

66

I miliardi di fatturato

Di questi 5,9 arrivano dall'export (+43% rispetto agli anni pre crisi grazie ad aggregazioni). Sono 800 le coop abituali esportatrici, soprattutto nell'agroalimentare.

+10,1%

La crescita dell'occupazione

L'aumento è avvenuto tra il 2007 e il 2015. In particolare tra i 528mila occupati il 60,8% sono donne, gli stranieri sono il 15%. In una cooperativa su tre c'è almeno un under 35

zione giovanile è una crociata che nessuno può disertare. Da imprenditore, utilizzerei la flessibilità in uscita per promuovere la staffetta generazionale, al punto da pagare cash e anticipato per 10 anni la differenza tra la pensione piena e quella penalizzata per chi è a un anno dalla pensione». Per il presidente di Confcooperative si tratterebbe di una «soluzione che accontenterebbe il lavoratore in uscita, lo Stato in un'ottica di medio lungo periodo e i giovani che darebbero maggiore competitività alle imprese, darebbero una spinta ai consumi, verserebbero le tasse e i contributi previdenziali». Una linea, questa, che trova il pieno sostegno di Cisl e Uil. «Il tema della flessibilità in uscita insieme alla staffetta generazionale sono punti fondamentali per riformare il sistema previdenziale», ha spiegato ieri in una nota la leader Cisl, Annamaria Furlan. Mentre Carmelo Barbagallo (Uil) sottolinea positivamente «la disponibilità manifestata a integrare l'eventuale differenza economica per consentire al pensionando di uscire in anticipo senza ulteriori penalizzazioni».

Aprire a questa ipotesi anche il ministro delle Riforme, Maria Elena Boschi: «È importante che lo stato metta a disposizione strumenti per chi ha idee e per chi ha voglia di investire nel nostro Paese». Mentre da Papa Francesco è arrivato un videomessaggio in cui rivolgendosi alle cooperative ha sottolineato come «Fare un'impresa partendo dai bisogni è il vostro talento».